

## ELEZIONI Federazioni il quadro è completo

**SI VOTA L'11 MAGGIO** UNICO POSSIBILE AVVERSARIO BARELLI DELLA FEDERNUOTO

# Federazioni, il quadro è completo Malagò verso la riconferma al Coni

● Ex campioni bocciati, storici passaggi di testimone e diverse conferme. Con le elezioni dei presidenti della Federazione della pallamano (Figh, Pasquale Loria) e di quella delle Discipline delle armi sportive da caccia (Fidasc, Felice Buglione), si è completato il quadro delle 41 presidenze federali che faranno parte del Consiglio nazionale del Coni nel quadriennio fino al 2020. A riempire le caselle negli ultimi giorni ci sono stati i rinnovi della Federsquash (Figs) con Piero Bartoletti e quella della Bocce (Fib) con Marco Giunio De Sanctis, che, dopo una vigilia accesa fatta di denunce e polemiche, ha vinto la battaglia con l'uscente Romolo Rizzoli, da 24 anni in sella.

Accanto a tante conferme (su tutte, quelle di Carlo Tavecchio alla Federcalcio, Angelo Binaghi alla Federtennis e Paolo Barelli alla Federnuoto), è il cambio di molti vertici l'elemento di spicco dell'intero processo: comprese le Discipline sportive associate, infatti, ha riguardato circa il 40% del totale, un risultato storico e che è tappa fondamentale nel cammino verso l'elezione del presidente del Coni, l'11 maggio. Cammino che, al momento, vede candidato unico l'attuale numero 1 Giovanni Malagò (anche se Barelli starebbe pensando a farsi avanti).

Il rinnovamento, va detto, non è stato ottenuto con le candidature di ex atleti, come Jury Chechi bocciato nella Ginnastica (Fgi), Stefano Mei idem nell'Atletica (Fidal) o Antonio Rossi nella Canoa-kayak (Fick). Quest'ultimo, peraltro, ha presentato ricorso a livello federale (respinto) e ora presso il Coni, il cui Collegio di garanzia discuterà mercoledì l'istanza di annullamento del voto che ha confermato alla guida federale Luciano Bonfiglio.

Dove invece i cambiamenti ci sono stati, non

sono mancate le sorprese, con ere finite: alla Bocce, Rizzoli era al vertice dal '93; alla Pallavolo (Fipav), Carlo Magri ha lasciato il posto a Bruno Cattaneo dopo oltre 21 anni; alla Pallamano (Figh), Francesco Purromuto era in carica dal '97; e alla Ginnastica (Fgi), Riccardo Agabio ha passato la mano a Gherardo Tecchi dopo 16 anni.

Altre elezioni con colpi di scena, infine, sono state quelle nella Danza sportiva (Fids), costretta a ripetere il voto dopo la vittoria per acclamazione, ma irregolare, di Giovanni Costantino, nominato poi commissario e infine sconfitto da Michele Barbone; e nella Pugilistica (Fpi), dove Vittorio Lai ha avuto la strada spianata dal ritiro dell'uscente Alberto Brasca, deciso nel giorno stesso della votazione.



**MALAGÒ** Presidente Coni

